



CORTESI GALLERY

## **SPAZIO TOTALE. L'Arte nella sua forma più pura**

Da Lucio Fontana a Günther Uecker

26 settembre – 13 novembre 2024

Cortesi Gallery, Via Nassa 62, Lugano

---

Cortesi Gallery inaugura la nuova mostra *SPAZIO TOTALE*, proponendo un percorso attraverso i principali movimenti artistici della seconda metà del Novecento. Questo periodo, segnato dalla ricerca di nuovi ideali e dalla rottura con le forme artistiche tradizionali, esplora una visione dell'arte libera e priva di limiti creativi.

La mostra celebra la purezza espressiva del bianco e della sua matericità, offrendo ai visitatori una profonda esplorazione dell'arte attraverso l'astrazione totale. L'attenzione è posta sulla potenza delle superfici monocrome e sugli artisti che hanno esplorato una varietà di tecniche, materiali, strutture e forme, mettendo in risalto in modo unico la reattività alla luce e all'ombra.

L'eredità dell'arte informale, dove il gesto diventa espressione dell'emotività dell'artista e la rivoluzione spaziale di Lucio Fontana, inducono a riflettere sulla possibilità di rappresentare una pittura non figurativa. Al contempo, il bagaglio di memoria personale e collettiva dello spettatore, nell'atto dell'osservazione, porta a cercare un significato immaginifico ravvisabile nell'esperienza pregressa. Da qui nasce la vera rivoluzione: la capacità di attivare una visione che vada oltre il riconoscimento, concentrandosi sull'essenza della forma e della materia. *SPAZIO TOTALE* si pone come obiettivo quello di guidare il visitatore verso un'esperienza libera, autentica e diretta, offrendo un incontro immediato con l'essenza stessa dell'opera.

In questa prospettiva, la mostra propone una selezione di opere di artisti italiani e internazionali che hanno saputo interpretare il tema della pittura di non-rappresentazione in modo originale e personale, per offrire un'esperienza dove non c'è nulla da dire: c'è solo da essere, c'è solo da vivere.

Così Agostino Bonalumi ed Enrico Castellani intraprendono la strada già aperta dal maestro dello spazialismo, elaborando un'approfondita indagine sulla bidimensionalità della tela, esplorandone le molteplici variazioni spaziali. Castellani, con la sua predilezione per il bianco, incarna l'assenza di colore e di emotività, radicalizzando ulteriormente il concetto di spazio introdotto da Fontana.

Parallelamente, il Gruppo T, rappresentato da Gianni Colombo e Grazia Varisco, sviluppa una ricerca focalizzata sull'arte programmata e cinetica che esplora i fenomeni ottici e le dinamiche percettive. I loro lavori coinvolgono attivamente lo spettatore, creando opere che emergono dalla variazione dell'immagine nel tempo.

A livello internazionale, il gruppo ZERO, con artisti come Heinz Mack, Günther Uecker, Herman de Vries e Gerhard von Graevenitz, proclamano l'inizio di una nuova era, un'arte democratica e impersonale che si esprime attraverso la luce e il movimento, utilizzando materiali di uso quotidiano per dar vita ad un'esperienza artistica antipittorica e accessibile a tutti.

La mostra si arricchisce inoltre con l'opera di Gianfranco Pardi, un artista difficilmente incasellabile in un movimento preconstituito, ma che condivide l'interesse per la matericità e la



CORTESI GALLERY

forma. Le sue *Architetture* esplorano l'equilibrio tra campiture cromatiche e tiranti d'acciaio proponendo un'arte immediata in cui gli elementi formali sono le componenti strutturali che diventano elementi estetici dell'opera stessa.

Sul fronte della pittura tradizionale è stata selezionata una tela dal formato classico di Giuseppe Santomaso. L'artista veneziano, erede spirituale dell'espressionismo astratto e dell'arte informale, dedica una parte della sua carriera ad esplorare le potenzialità della materia più che del gesto. Così a partire dagli anni Settanta, ma più copiosamente negli anni Ottanta, sperimenta la rappresentazione formale della matericità dell'architettura veneziana propendo una pittura pragmatica dove la rappresentazione del soggetto vive in maniera autonoma dalla titolazione. Il riferimento allo studio della forma e della materia diventa più esplicito e strutturato.

Il percorso si conclude con la scelta di presentare una rara scultura in fibreglass di Arnaldo Pomodoro messa a disposizione per l'occasione della Fondazione Arnaldo Pomodoro. In questo materiale innovativo, l'artista trova grande possibilità di espressione. Il lavoro esplora il rapporto che il Maestro ha sempre cercato con la scrittura. Il riferimento e il significato racchiudono in sé un racconto, un pensiero che allude alle forme della moderna comunicazione. Un mondo di possibilità di lettura che si fanno tramite di un messaggio universale trasmesso attraverso la semplicità e la purezza del materiale. L'interazione introduce un momento simbolico di una sorta di memoria antropologica, ove il tecnologico affianca l'elemento arcaico.

In un'epoca in cui l'arte cerca l'eccezionalità dell'emozione, *SPAZIO TOTALE* presenta un ritorno al pragmatismo, offrendo una realtà fisica e concreta pronta per essere vissuta nella sua immediatezza. Gli artisti selezionati per la mostra ci invitano a esplorare l'essenza delle loro opere non per ciò che rappresentano, ma per ciò che sono: uno studio sui materiali, sulle forme, sulle dinamiche della percezione, un dettaglio di una composizione più ampia e articolata.